

IL ROMANZO DI DIVIER NELLI

“Coma”, thriller della memoria perduta

VITO CATALANO

In ospedale, una donna si risveglia dal coma. Non ricorda nulla e neppure il suo volto, con ancora i segni dell'incidente che stava per ucciderla, le dice niente. Piano piano, incontri e telefonate iniziano a tracciare quella che era la sua identità. Lei, perplessa, scopre di chiamarsi Claudia Volpi, residente a Viareggio e docente di Diritto privato all'università di Pisa. Quando, dimessa dall'ospedale dopo una lunga degenza, ritorna a casa, quasi non crede ai suoi occhi: l'abitazione è disordinata e sporca. Claudia non si riconosce nella persona capace di trascurare la propria casa in un modo simile. Il tanfo che riempie l'aria all'interno è tale da non essere pienamente giustificato dai piatti sporchi e dalla spazzatura rimasta dal giorno dell'incidente.

Claudia cerca a piccoli passi di riprendere la propria vita, i contatti di lavoro, ma tutto nella sua mente rimane avvolto nella nebbia. Continua a sentirsi un'altra persona, non chi emerge dalle parole dei colleghi. Durante il ricovero le avevano detto: «Il suo cervello si è ripreso dal trauma, e quello che le sta succedendo è una forma di difesa, una specie di diga eretta dalla sua mente. Prima o poi si apriranno delle piccole falle che lasceranno fuoriuscire qualcosa. Può bastare una parola, un'emozione... Però non possiamo

prevedere quando questo si verificherà». Lei cerca fra le sue cose, nella memoria del suo computer ma le speranze sembrano vane. Poi, a un tratto, per caso, nella sua abitazione scopre un nascondiglio segreto di cui prima non ricordava l'esistenza e il passato la colpisce come un'onda devastante: tutto trova una spiegazione, anche l'odore terribile che impregna le pareti domestiche.

Divier Nelli, in “Coma” (edizioni Gallucci, pagine 152, euro 16,50), offre ai lettori un nuovo thriller della memoria

perduta, nel solco di uno dei filoni tradizionali della narrativa di tensione che annovera fra i predecessori il Cornwell Woolrich di “Sipario nero”. Lo scrittore toscano tira fuori dalle pagine della cronaca in cui ci imbattiamo ogni giorno l'occasione per trasformare una storia nera, di violenza, che del resto può capitare a ciascuno di noi, in un romanzo dal ritmo incalzante e angosciante, scandito da brevi capitoli che non spezzano la narrazione ma, anzi, spingono la lettura; la matassa aggrovigliata si sbrogia pagina dopo pagina. Claudia alla fine ricorderà tutto e ritroverà se stessa, proprio la donna che non aveva riconosciuto rientrando a casa dopo il coma. Ma la riscoperta di se stessa porta con sé anche una terribile missione da compiere.

Il noir

Dopo un trauma, una donna non ricorda più nulla, neppure il suo volto... Una storia nera dal ritmo incalzante e angosciante

